

SANITA' / «L'atto della Giunta regionale è stato trasmesso alla struttura». Ma ad oggi resta chiuso

Ss Rosario, pronto soccorso Scarabeo giura che riaprirà *Il politico replica a Nuovo Molise*

VENAFRO - Riaprire il Pronto soccorso del Santissimo Rosario? Secondo il consigliere regionale Massimiliano Scarabeo è solo una questione di ore.

«Infatti - esordisce il politico venafrano - l'atto della Giunta Regionale è già stato trasmesso alla struttura sanitaria. Dunque nessuna balla, come invece vorrebbe far credere qualcuno che cerca di fomentare la popolazione di Venafro e dei centri limitrofi, dichiarando che il ripristino in turnazione continuata del Pronto Soccorso del Ss. Rosario di Venafro è frutto delle invensioni e dei proclami di alcuni politici nostrani che vengono sostanzialmente dipinti come dei bugiardi. Ebbene, a costo di sembrare ripetitivo intendo ribadire il concetto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Venafro sta per tornare operativo h 24. L'Atto con il quale la Giunta Regionale ha restituito piena efficienza ed efficacia al Pronto Soccorso del Ss. Rosario è stato già trasmesso alla struttura sanitaria. Tempo 48 ore ed il servizio tornerà ad essere espletato nella sua interezza, con il dispiacere, presumo, di chi vorrebbe invece che tutto restasse così com'è, ossia con un Pronto Soccorso a mezzo servizio, solo per poter continuare ad attaccare i politici di una certa parte, quella ovviamente avversa. Purtroppo per queste persone, poche per la verità, ma per fortuna di tante altre che guardano al concreto e non amano le strumentalizzazioni - conclude - soprattutto se fatte artatamente passare sulle loro teste, il Pronto Soccorso

del Ss. Rosario riprenderà a pieno quella che è la sua funzione di primo intervento della terapia sanitaria».

Nessuno ha motivo di

dubitare, tuttavia fino a quando tutto ciò non avverrà la notizia riportata da Nuovo Molise non può essere considerata una bufala. Anzi, quanto ripor-

tato nell'edizione di domenica è tutto vero e documentato. La popolazione di Venafro nonché il suo hinterland attendono fiduciosi risvolti positivi.

Federalismo, l'unione dei Comuni è la salvezza. Filignano si adegua

FILIGNANO - Sono stati messi alle tre vie di ingresso del paese le insegne relative alla presenza di Filignano nell'Unione dei Comuni - Alto Volturino - una presenza opportuna ed importante - ha sottolineato il Sindaco Coia - che, valutando il cosiddetto decreto sul Federalismo istituzionale, presentato in bozza dal Ministro Calderoli, coglie proprio nell'Unione il bacino ottimale di gestione associata di alcune funzioni comunali.

Il Decreto in questione, per i Comuni al di sotto della soglia dei 1000 abitanti, prevede l'obbligo di forme di gestione associata di molte delle funzioni comunali, altrimenti non effettuabili dai Comuni singoli. La scelta, fatta a suo tempo, di entrare nell'Unione Alto Volturino, si è rivelata vincente ed opportuna e mette il Comune di Filignano in condizioni di guardare al futuro assetto istituzionale con maggiore serenità. Con i suoi 8 Comuni associati, 6 dei quali con meno di 1000 abitanti, e ben 6700 abitanti complessivi, con gran parte dei servizi già gestiti in forma asso-



Unione dei Comuni, Filignano dice sì

ciata (Impianti di depurazione, smaltimento rifiuti, segnaletica stradale, certificazione ambientale, monitoraggio ambientale, etc.) il modello dell'Unione rappresenta la forma più avanzata di gestione integrata delle funzioni comunali negli Enti a scarsa densità demografica. Oltre alla cartellonistica, a breve saranno spediti a tutte le famiglie dei Comuni aderenti all'Unione, degli opuscoli informativi sullo stato dell'unione e sulle attività

svolte nel corso della sua esistenza. Una guida utile per far comprendere ai cittadini che, pur mantenendo l'autonomia comunale, quella della gestione integrata dei servizi resta una tappa obbligata per raggiungere quei livelli di efficienza, efficacia ed appropriatezza delle funzioni demandate alle istituzioni locali, a partire da quelle fondamentali lasciate al livello più prossimo alle comunità interessate, ovvero ai Comuni stessi.



MASTER CAR

Il Quotidiano Isernia



MASTER CAR

REDAZIONE VICO L'ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Sospesa l'agitazione dopo la decisione di potenziare il servizio Veneziale, torna il sereno al pronto soccorso

Torna alla normalità il funzionamento del Pronto Soccorso del Veneziale di Isernia. Gli striscioni di protesta sono stati rimossi e il servizio è di nuovo perfettamente funzionante, con gli standard d'eccellenza da sempre unanimemente riconosciuti al reparto d'emergenza sanitaria del Veneziale.

L'agitazione di medici e infermieri è infatti rientrata grazie agli sforzi diplomatici e all'autorevolezza del Coordinatore dell'ambito territoriale, De Bernardo, e alla collaborazio-

ne costruttiva e fattiva di tutto il personale, nessuno escluso.

Ma non va dimenticato che all'origine del rientro della protesta, che aveva anche avuto risalto nazionale, c'è stata soprattutto la decisione del presidente Iorio, nella sua veste di assessore alla sanità, di dare subito il via al potenziamento dell'organico del reparto con nuove assunzioni di medici e infermieri.

La svolta c'è stata dopo l'incontro tra il Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale

della Asrem di Isernia-Venafro, Lucio De Bernardo, e tutto il personale medico, infermieristico ed ausiliario del Pronto Soccorso dell'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia, nel corso del quale erano state illustrate le prime soluzioni, condivise da ambo le parti, che andranno a tamponare concretamente l'emergenza personale creatasi presso il Dipartimento di Emergenza isernino.

Le misure sono scaturite dal fruttuoso impegno svolto da De Bernardo di concerto con i ver-

tici della Asrem, del direttore del 118-Molise Soccorso, e del Direttore del Pronto Soccorso di Isernia e costituiscono un importante passo in avanti per la risoluzione della vertenza.

Nello specifico, le misure riguardano: l'assegnazione al Pronto Soccorso di Isernia, già dalla prossima settimana, di tre infermieri; l'assegnazione di due dirigenti medici e di due ausiliari, le cui procedure di assunzione, seppur di breve termine, richiederanno necessariamente tempi differenziati.



Rimossi i cartelli davanti al pronto soccorso di Isernia

Segnali di distensione sono stati espressi dal personale del Pronto Soccorso di Isernia per la volontà mostrata dai vertici sanitari regionali nell'aver raccolto e dato seguito alle istanze da loro manifestate negli ultimi mesi. Soddisfazione anche

da parte del Coordinatore dell'Ambito Territoriale di Isernia, De Bernardo, per la disponibilità al dialogo dimostrata dagli operatori del comparto e per la decisione di sospendere temporaneamente ogni forma di protesta da loro attuata.

In agenda anche la legge sull'editoria e il piano per il diritto allo studio

Deficit sanitario, dibattito in aula

Regione Seduta statutaria oggi per il Consiglio regionale del Molise



Consiglio
La seduta comincerà alle 10,30 e vede 10 argomenti all'ordine del giorno

■ **CAMPOBASSO** Seduta statutaria per il Consiglio regionale del Molise, che questa mattina sarà in riunione, dopo alcune settimane di «stop» preelettorale.

Una seduta che si aprirà con un argomento «caldo», vale a dire l'esame e la discussione della proposta di legge n.163, relatore il consigliere Riccardo Tamburro, riguardante la disciplina del servizio sanitario regionale. Disciplina legata strettamente alle indicazioni rivolte al Molise dai Ministeri dell'Economia e della Salute per la riduzione del deficit sanitario.

Un «input» categorico, l'unico modo che la Regione ha di

evitare il commissariamento, che passa anche attraverso il taglio di posti letto negli ospedali e dei cosiddetti servizi «doppione». Legato strettamente a questo argomento anche il quinto punto iscritto nell'agenda dei lavori, con il Piano di rientro dal debito sanitario per il triennio 2007/2009 e l'intervento «stralcio» per la realizzazione di RSA (Residenze sanitarie assistenziali) destinate ad ospitare anziani e disabili.

Sono in totale dieci gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, tra cui la proroga della Commissione per la cooperazione interregionale nell'area adriatica e il piano di indiriz-

zo per il diritto allo studio universitario, con la disciplina della tasa regionale. Di rilievo anche e la proposta di legge n. 76 di iniziativa della Giunta, che riguarda le «Misure urgenti a sostegno degli editori molisani operanti nel settore della carta stampata», relatore il consigliere dell'Mpa Salvatore Muccilli.

Prevista inoltre la nomina dei rappresentanti dell'ente nel Consorzio fidi regionale per la cooperazione, nella Finmolise, nel Consorzio di bonifica Trigno e Biferno di Termoli e nel collegio dei Revisori dei conti della Camera di commercio di Isernia. La seduta comincerà alle 10,30.

C.S.